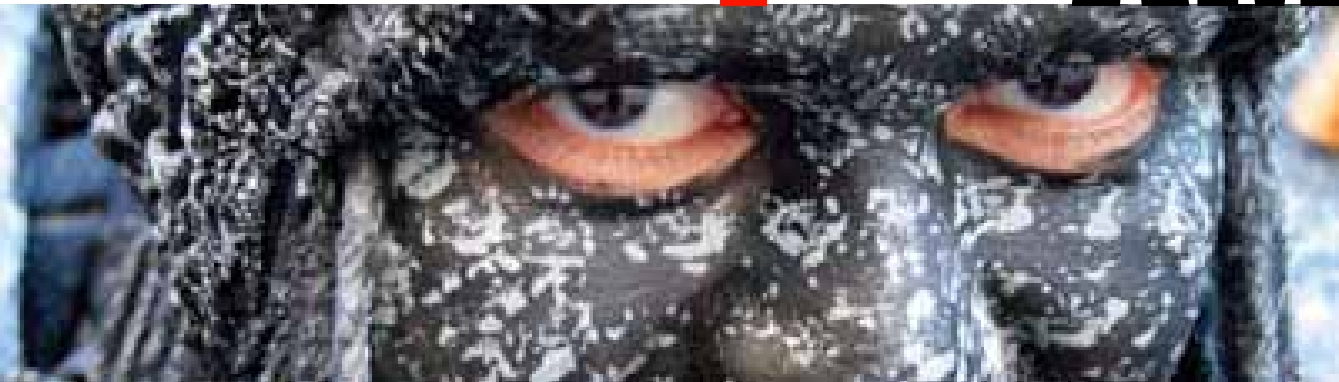


FRANCESCA

PETRACCINI



AM





Progetto svolto per il Concorso di merito VENICE TALENTS, indetto per l'assegnazione di una borsa di studio per la frequenza al Master: "La Comunicazione della cultura dal Palladio alla musica rock", promosso da Istituto Europeo di Design (IED) Venezia.

**Titolo:** I AM

**Abstract:** Arriva un momento ,in cui tutto quello che hai non ti basta più. Mille e più emozioni si scontrano dentro di te. Avanza una profonda inquietudine che non riesci a spiegarti da dove viene, ma che col tempo inizi a inquadrare in una dimensione piu chiara. Ti fai mille domande. Ti chiedi chi e che cosa sei, cosa ci fai qui, chi vuoi essere. Ma poi ti accorgi che tutto quello che volevi essere... lo sei già. Acquisisci consapevolezza, sicurezza. E inizi il tuo percorso.

**Candidato:** FRANCESCA PETRACCINI



## INDICE

\_il tema 5

\_il progetto 6

\_perche' barcellona 8

\_la mostra 10

\_bibliografia 14



## IL TEMA

### IL TALENTO DI CRESCERE...SENZA SMETTERE DI GIOCARE

Crescere sta tutto nel cogliere il senso, il significato della propria esistenza e non capita un giorno qualunque. Si inizia da bambini e lo si conquista quando, coscienti di quello che si è e di ciò che si può diventare, si impara a oltrepassare se stessi e si incomincia a credere di poter in qualche modo di “dare un importante contributo alla vita” (G. Bettelheim)

C'è un crescere soggettivo, individuale e poi, di riflesso, un crescere insieme agli altri, ai condomini, ai concittadini fino a tutti gli abitanti del mondo. Serve talento per crescere, serve la capacità di rischiare un'idea, azzardare un'ipotesi. Serve la virtù di saper conservare l'infanzia, con i suoi sogni, la sua magia, il gioco. Perché un bambino giocando costruisce un mondo, dove tutte le cose svelano altre potenzialità, assumono forme diverse, sono buone, cattive. E fino a che dura il gioco c'è la possibilità di cambiare il mondo.

Cosa significa per te crescere? E in che modo un percorso personale diventa parte di un progetto più grande?



## IL MIO PROGETTO

Barcellona, Marzo 2009.

Un tema, un progetto da svolgere: “che cosa significa per me crescere e in che modo fa parte di un progetto più grande?”.

Subito un'intuizione: gli artisti di strada.

Gli artisti di strada sono artisti che si esibiscono nelle piazze con arti varie d'intrattenimento e spettacolo. Hanno fondamenta storiche nella civiltà egiziana e etrusca: giocolieri, equilibristi e improvvisatori di giochi nuovi venivano richiesti per rendere onore ai defunti con le loro esibizioni. Ho scelto di interpretare questo tema parlando di loro perchè esprimono il concetto di “rischiare un'idea, azzardare un'ipotesi”. Una vita senza certezze, senza stipendio fisso. Solo il piacere/dovere di vestirsi, truccarsi e agghindarsi ogni giorno per mostrarsi ai turisti, ai cittadini, rallegrando lo spirito di sé stessi, e degli altri. Un lavoro, un compito che “fa parte di un progetto più grande”: regalare uno spettacolo al pubblico. Il mio compito è stato di osservarli, parlare con loro e cercare di capire che cosa è successo, cosa è scattato dentro per arrivare a scegliere questo tipo di vita.





La risposta che mi è stata data è che non hanno scelto questa vita. Ma è questo modo di vivere che hanno scelto loro. Per esempio Jean, giocoliere di Montpellier, mi ha raccontato che quando tutto il giorno, tutti i giorni, giochi con le palline, ti rendi conto che non puoi fare altro. E poi è tutto, a volte rapido e a volte lento, un succedersi di eventi. Senti il bisogno di viaggiare, di incontrare gente come te, e ogni cosa poi cresce da sé. Penso che sia quello che accade per ognuno di noi, che tu sia dottore, stilista o madre di famiglia. E' qualcosa che hai dentro, all'improvviso incontri qualcuno, qualcosa, e fa boom. Tutto procede, senti che stai diventando tutto ciò che sei. Cresci. Ascolti quella voce interiore che a quanto pare ha sempre ragione. La coltivi, con stimoli, studi, viaggi, incontri, e ti accorgi che tutto quello che volevi essere... lo sei già. Per rappresentare tutto questo ho pensato di mostrare attraverso degli scatti fotografici che verranno esposti a Barcellona non tanto il percorso fatto per arrivare a essere un artista di strada, ma più che altro l'intento è di valorizzare la quotidianità prima e dopo le esibizioni, il lavoro che c'è "dietro le quinte", il diventare e coltivare giorno per giorno quello che si è scelto di essere, quello che si è. Ecco perchè il progetto ha come titolo "I AM", perchè crescere per me significa essere giorno dopo giorno ciò che si è. E sentirsi felici per questo.

## PERCHE' BARCELLONA

Barcellona è non è spagnola. Metropoli del Mediterraneo, gioiello d'Europa. Polo d'attrazione per gli amanti dell'arte e dell'architettura, dell'architettura esibizionista, e per chi ama godersi la vita, con il suo splendido passato medioevale e modernista, ma che sa vivere nel presente. Barcellona è personale, democratica, è il modello di città di divertimento, è giovane nello spirito dove i periodi morti sono davvero rari. Pedro Almodovar dice di amarla, Woody Allen l'ha scelta per il suo ultimo film mostrandola come protagonista indiscussa della pellicola. Barcellona è una donna: incantatrice, capricciosa, intelligente, evasiva, consapevole di esserlo. Quando ti sembra di conoscerla, ti sorprende. E quanti si innamorano di essa. E' una città di incontri senza ragione, complessa, non basta una sola occhiata per capirla. E' importante, trasudante di cultura, con una tradizione creativa di primo ordine: è la città di Picasso, Gaudì, Mirò, Dalì. Propensa alle novità, c'è sempre qualcosa da fare, diventando così attrazione turistica per eccellenza, che si modernizza continuamente, si espande.



Sempre più seducente, sempre più dinamica.

L'arte è viva nelle strade, l'arte è aria libera che converte nella città in un enorme scenario: pittori, statue umane, musicisti solitari e in gruppo... E gli artisti la scelgono perchè è' una delle poche città dove questa classe di professionisti ambulanti possono permettersi questo modo di vivere: un clima soave che si mantiene tutto l'anno, un turismo permanente, una curiosità generale che invade le strade a qualsiasi ora del giorno. E quando si pensa a questo, non può non venire subito in mente la Rambla, il vero cuore pulsante della capitale catalana: un passaggio di un kilometro e mezzo che regala cultura, fioristi, pittori, caricaturisti, musicisti, giocolieri. E raramente "si abbassa il tendone"

Federico Garcia Lorca la cita come l'unica strada al mondo che vorrebbe non finisse mai.

La Rambla dei suoi artisti non smette di mantenere il suo fascino: nè ieri, nè oggi, nè domani.  
E resiste.



**LA MOSTRA**  
**(Who, What, Where, When, Why)**

**WHO**

I soggetti saranno gli artisti fotografati nei momenti in cui non vanno in scena: quando riposano, quando si preparano, si truccano, quando riflettono, quando contano il denaro a fine giornata. Le foto saranno reclutate tramite concorso esteso agli studenti delle scuole di arti visive, ai liberi professionisti che non verranno compensati per il lavoro, ma sarà comunque un modo per pubblicizzarsi. Verrà pubblicato un bando nella pagina web del turismo di Barcellona. Per informare le scuole sarà inviato un comunicato stampa con le informazioni relative. La mostra sarà finanziata dal comune di Barcellona, ma sarà data ai privati la possibilità di sponsorizzare l'evento comprando i retro dei pannelli fotografici per utilizzarli come proprio spazio pubblicitario.



## WHAT

Le foto saranno 15 pannelli fotografici dalle dimensioni di metri 1,5 x 1 di altezza. In bianco e nero, per risaltare i personaggi, l'anima, il lato introspettivo e riflessivo dell'azione, che si contrappone così all'aspetto "colorato" della loro professione

## WHERE

La location sarà La Rambla stessa, in quanto teatro quotidiano dei professionisti che si mostrano. Le foto saranno collocate ogni 100 metri per coprire interamente lo spazio compreso tra il monumento di Cristoforo Colombo e piazza Catalunya (metri 1500). Le foto saranno poi collocate in uno spazio scelto dal comune di Barcellona.



## WHEN

Le foto verranno messe in mostra durante i giorni della festa della Mercè. La Mercè, oggi, è la festa per eccellenza di Barcellona, una festa che occupa quasi tutta la città, con una programmazione centrata sulla cultura mediterranea. Questo evento rappresenta lo scoppio finale di follia preinvernale che coinvolge tutta Barcellona. Nostra Senyora della Mercè fu innalzata al ruolo di copatrona della città allorchè, nel 1637 , riuscì da sola a respingere un'invasione di locuste. E' la più importante festa cittadina, capita a settembre ed è composto da 4 giorni di intensi festeggiamenti: sono previsti una gara di nuoto nella baia, una divertente corsa a piedi, un' incredibile serie di concerti gratuiti organizzati dalla Barcellona Acciò Musical e uno straordinario programma di eventi culturali in tutta la città e in molti musei e gallerie. Inoltre non mancano gli elementi pittoreschi che di solito accompagnano le grandi feste catalane: castellers, sardanes (balli popolari tradizionali), sfilate di gegants e capgrossos (giganti e teste grosse), e una grande correfoc (la corsa del fuoco). Questo è il periodo scelto per l'esposizione perchè oramai gli artisti di strada rappresentano una componente tipica della città e meritano di essere celebrati durante la festa che rappresenta Barcellona. Inoltre questa festa richiama una grande quantità di turisti e permette alla mostra di avere piu visibilità.



## WHY

La mostra ha lo scopo di valorizzare il coraggio di questi personaggi che hanno scelto questo stile di vita. Un modo di vivere non convenzionale, vissuto giorno per giorno, e senza avere la certezza di avere lo stipendio fisso a fine mese. Motivo per il quale le foto non mostreranno le esibizioni, ma i momenti prima e dopo di esse. E servirà far capire che dietro a questi personaggi non c'è solo gioco e festa, ma c'è comunque coerenza, sacrificio, e dedizione, il tutto contornato dalla componente di non sapere che cosa accadrà in futuro. Ma che nonostante questo, ci si può sentire comunque realizzati, soddisfatti, e soprattutto felici di quello che si è. E il tutto perchè, crescendo, si è creduto nel proprio essere.



## BIBLIOGRAFIA

GUIDA TURISTICA LONELY PLANET DELLA CITTA' DI BARCELONA Damien Simonis

BARCELONA REINA MESTIRA Pepe Navarro

NOVES BARCELOS Pepe Navarro Andreu Ulied

L'ALTRA / LA OTRA / THE OTHER BARCELONA Daniel Romani

ELS BARRIS DE BARCELON Ramon Alberch i Figueras

I LOVE BARCELONA: citazioni sulla città di Barcellona

BARCELONA: CIUTAT DE SENSACIONS Marius Carol Paco Elvira

BARCELONA INEDITA Viena Edicions

PICASSO I SEULS AMICS CATALANS Josep Palau i Fabre

IL CODICE DELL' ANIMA James Hillman

[www.travellersociety.it](http://www.travellersociety.it)

[www.deanetwork.net](http://www.deanetwork.net)

[www.squiido.com](http://www.squiido.com)

[www.viaggioinspagna.it](http://www.viaggioinspagna.it)

[www.viaggero.it](http://www.viaggero.it)

PABLO, 27 anni Barcelona

ANTONIO, 31 anni Madrid

JEAN, 24 anni Montpellier



**A QUESTO PUNTO, DIVENTA STRAORDINARIAMENTE FACILE COMPRENDERE LA NOSTRA VITA: COMUNQUE SIAMO, NON POTEVAMO ESSERE ALTRIMENTI.**

**(J. HILLMAN, IL CODICE DELL'ANIMA)**

